Mercoldì, 31 Gennaro 1849. **ROMA.** Anno I. Num. 49.

PUBBLICAZIONI.

Il Giornale esce, sul mezzogiorno, il *Martedì*, *Giovedì*, mezzo foglio, ed il *Sabato*, foglio intero.

ASSOCIAZIONE.

Si fa ad ogni 1° di mese, e se ne esige anticipatamente il prezzo, a trimestre per trimestre.

Chi si obbliga per un anno sc. 3: 20
» per sei mesi sc. 1: 70
» per tre mesi sc. »: 90
» per un mese sc. »: 35
Un foglio staccato . . . . . . baj. 5

Per l'Estero il prezzo è aumentato di baj. 10 al mese.

L' INDICATORE,

FOGLIO POLITICO AMMINISTRATIVO,

E DE' MOVIMENTI OFFICIALI DI TUTTI I FUNZIONARI ED IMPIEGATI, GOVERNATIVI E MUNICIPALI.

AVVERTENZE.

L'ufficio è a Piazza di Pietra, n. 32, dove si ricevono le associazioni.

Chi è fuor di Roma mandi *alla Direzione dell' Indicatore* la domanda d'associazione firmata, ed il prezzo franco ed anticipato.

Il nome, cognome, e paese siano scritti chiaramente entro i gruppi del danaro.

S'inseriscono articoli, reclami, avvisi, ed annunzi a baj. 2 la riga.

Tuttociò che mandasi alla Direzione dev' esser franco di porto.

ROMA, 30 *Gennaro.*

SECONDO ANNO D'ASSOCIAZIONE.

Quando noi cominciammo, or compie l'undecimo mese, a pubblicare questo Periodico, facemmo professione di due cose, con quella maggior chiarezza che ci permetteva la stampa, la quale a quei dì era tuttavia compressa dalle ritrosie della censura preventiva. *L'Indicatore* mostrava il principio politico di cui si animava, e prometteva di tener conto dei movimenti di tutti gl' Impiegati Governativi e Municipali, ai di cui miglioramenti materiali e morali intendeva specialmente di offerire i suoi lavori. Ora che col secondo anno dell' associazione accresce le sue pubblicazioni, e si presta a un desiderio con tanta cortesia manifestato, non sarebbe necessario d' inaugurare questo secondo anno di vita con un nuovo Programma, se l'intera e secura libertà non gli permettesse di prendere nuova vita con parole tanto più franche, e con promesse che torneranno sempre adempiute.

In mezzo alle feste cittadine che consacrano sulla vetta gloriosa del Campidoglio una Costituente Romana, e un altra Italiana, noi pronunciamo con purezza di affetto il soave nome d'Italia, di questa patria nostra che » *a cento empie la bocca, e a dieci il petto* », e che a noi stà in cima d' ogni nostro pensiere. Noi gridiamo snaturato chi nega alle nazioni la nazionalità, e la signoria di se stesse, e chi agogna di tenerle divise per tenerle schiave: imperocchè la natura die' confini di mari e di monti, e ponendo fra questi i diversi popoli della terra, stampò loro nell' animo il sentimento del diritto sulla propria nazionalità. Perciò noi crediamo che l' Italia debba, quando che sia, risorgere, e per sempre, ed assidersi maestosa al convitto delle nazioni, ed esserne forse regina, quale fu un giorno.

Ma per toccare questa gloriosissima meta, che è il palpito di tanti petti, il sospiro di lunghi secoli, bisogna, innanzi tutto, che gli animi siano concordi ed uniti nell' amor di fratelli; che la opinione del più debole non si avversi colla forza, ma si vinca con la persuasione dell' intelletto; che a raggiungere una grandezza la quale non sia minore dell' antica, non si corra con soverchia impazienza, ma si proceda per gradi e per vie possibili. Forse perchè Italia non fù più grande e potente che quando era repubblica, dovrebbe ora farsi lo sperimento di tornarla, e tosto, per quella via, alla stessa grandezza? I reggitori di un popolo il quale ha bisogno di costituire la sua nazionalità e farla durevole quanto i secoli futuri, non debbono d' un colpo troncare tutte le sue abitudini secolari, assalirle di fronte, ed imporre l'acquisto di un beneficio di cui tutto il popolo non comprende l' importanza. Un illustre italiano diceva che se al dominio assoluto della Russia volesse ad un tratto sostituirsi una repubblica, quel popolo non saprebbe forse piegarsi a questa legge improvvisa.

Lungi anche il sospetto che noi vogliamo paragonare i popoli tardi ed aghiacciati della Siberia agl' italiani caldi e sublimi. L' Italia comprese i suoi bisogni, è pronta a compirne l' acquisto, e ogni vero italiano ha debito di concorrervi con la mente e col braccio. Colui che non ha fede e si asconde, è un codardo, un rinnegato. Ma pensiamo che una repubblica non debba essere per l' Italia che l' estrema tavola di salvamento, ove una Confederazione di Monarchie Costituzionali non sappia sollevarla a quell' altezza di gloria e di potenza cui ha diritto di giungere. Perciò noi crediamo che Roma, la quale è fatta centro della Costituente Italiana, come lo è del Cattolicismo, manterrà l' antico suo splendore in mezzo alle libertà; e Roma da cui partì la prima scintilla dell' italiano risorgimento sarà santamente orgogliosa che un patto novello e sublime unisca tutti i popoli della Penisola in concordia fraterna sulla vetta degli eterni suoi colli.

Noi riguardiamo gl' Impiegati del Governo come altrettanta braccia del potere esecutivo. Molti Giornali levarono la voce contro i mali cancrenosi della burocrazia, e predicarono che a cose nuove abbisognavano uomini nuovi. Ma nessuno imprese a parlare dell'abbiezione in che si tenevano alcuni; della onnipotenza che ai più tristi si era concessa; dell'arbitrio che regolava la loro sorte; della miseria di molti, della opulenza di pochi; della differenza fra la Capitale e le Provincie; del vizio e dell' intrigo dei sistemi. Noi colla voce e cogli scritti prendemmo questa missione, e siamo lieti che non tutte le nostre parole tornarono inutili. Molti provvedimenti furono adottati, e abbiam fede sicura che non verrà meno la giustizia del governo, nè si affievolirà la nostra voce. A questo fine potremo volgere maggiori forze, ora che accresciamo le nostre pubblicazioni.

L' Indicatore dunque d' ora innanzi non sarà più settimanale. Il bisogno universalmente sentito di avere le notizie degli avvenimenti il più prestamente possibile, e il conforto degli amici, e di moltissimi gentili associati ci hanno indotto a fare trè pubblicazioni per ogni settimana. La qual cosa faremo all'entrare del prossimo mese di Marzo, mantenendo anche il miglioramento materiale che si vede nel presente numero. Continueremo ad annunciare tutte le nomine, le promozioni, le dimissioni, i trasferimenti che avvengono negl' Impieghi del Governo dal più elevato al più basso. I quali annunzii noi crediamo di osservare che debbono ritenersi *officiali*, perchè *l'Indicatore* ne riceve comunicazione diretta dai Dicasteri Ministeriali, per graziosa concessione avutane fino dal Febbrajo 1848. Se i Municipii delle Provincie continueranno a tenerci informati delle vacanze e delle nomine dei loro impiegati, come abbiam fede, anche questa numerosa classe troverà posto onorato nel nostro foglio. Certamente non dimenticheremo di giovare, per quanto sarà da noi, la sorte loro; e abbiam fiducia che la legge proposta per una più larga costituzione, non si applicherà tanto severamente agl' impiegati Municipali, ai quali non sarebbe giovevole un lungo ed onorato servigio per sottrarsi al pericolo di esserne cacciati senza ragione.

Quanto alle notizie degli avvenimenti, *l'Indicatore* continuerà nel sistema di sciegliere i più rilevanti, e che toccano maggiormente la curiosità, stringendone il racconto per collocarne molti in breve spazio.

L'Indicatore si annunzia un *Giornale Politico-Amministrativo*, perchè intende di trattare a quando a quando argomenti di pubblica amministrazione, i quali, o giovino agl' Impiegati, o sieu volti a migliorarne la sorte. Fra i quali argomenti non dimenticheremo la scienza Statistica ora specialmente che è fondato presso il Ministero del Commercio un Officio di Statistica, alla quale preziosa istituzione giovarono, noi siam certi, le nostre parole. I lavori che in ciò andremo facendo saranno di assoluta utilità per ogni impiegato di Governo e di Municipio, e ci studieremo di unire l'utile al dilettevole. La vastità di quella scienza politica importa lunghi e continuati lavori, ma gli uni saranno sempre il seguito degli altri, sì che l'unione di più fogli comprenda materie connesse e dipendenti.

L' *Indicatore* inoltre è l'organo del Circolo Medico, e la classe dotta e numerosa de' Medici e Chirurgi, e quelli specialmente di condotta presso i Comuni, troveranno di tempo in tempo l'annunzio dei lavori, e degli atti che si vanno compiendo perchè la loro classe sia levata al decoro e all' importanza sociale che si conviene.

Finalmente, perchè in questi tempi, nei quali il movimento dei capitali soggiace a frequenti varietà, interessa sommamente di conoscere il saggio del cambio sulle diverse piazze commerciali di Europa, noi daremo nel foglio di ogni Sabato il listino della Borsa di Roma, soddisfacendo così ad un grande bisogno dei particolari, e a quello anche maggiore del commercio. —

Così noi speriamo che questo foglio si accresca nell'amorevolezza degli associati, i quali vi troveranno tanto anche di avvenimenti contemporanei, e con tanta frequenza comunicati, che basterà per essi il solo Indicatore. Per ciò noi lo pubblicheremo al mezzo giorno di ogni *Martedì, Giovedì, e Sabato*, onde raccolga anche le notizie del mattino, e possa in quel giorno stesso partire per le Provincie. Non volemmo che il nostro desiderio di far contenti gli associati tornasse a soverchia gravezza di spesa, e pensammo che la pubblicazione del Martedì e Giovedì fosse di mezzo foglio, quella del Sabato di foglio intero. Portammo il prezzo annuale a sc. 3. 20. accrescendo così di sc. 1. 20. soltanto il costo che fu dato per tutto il primo anno al nostro giornale. Speriamo che gli associati ci sapran grado se vien loro un tanto vantaggio di triplicate pubblicazioni con sì lieve accrescimento di spesa. Noi abbiam quindi certezza che continueranno ad onorarci, e quei pochi che non ci trasmissero la loro cortese adesione e il prezzo della nuova associazione, continueremo a ritenerli associati se prima del 20 Febbrajo non ci avranno fatta disdetta. Il silenzio sarà argomento di amica corrispondenza.

Poniam termine al Programma con le nuove condizioni dell'associazione.

Si fa ad ogni 1° di mese, e se ne esige anticipatamente il prezzo, a trimestre per trimestre.

Chi si obbliga per un anno sc. 3: 20
» per sei mesi sc. 1: 70
» per tre mesi sc. »: 90
» per un mese sc. »: 35
Un foglio staccato . . . . . baj. 5